

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO 2021

PUNTO 5 O.D.G.

TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2021 – DEFINIZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE ALLA LUCE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.

ASSESSORE CAPODIECI – L'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Covid-19 ha portato ad una grave situazione di disagio economico e sociale per le attività e le famiglie che tutt'ora si protrae e la cui durata non è prevedibile; in ragione delle problematiche conseguenti alla grave situazione epidemiologica determinatasi sul territorio nazionale, il legislatore nazionale è più volte intervenuto inserendo nell'ordinamento una normativa emergenziale con singole previsioni di carattere eccezionale. In considerazione dell'eccezionalità dell'attuale contesto di emergenza sanitaria, sociale, produttiva che ormai da mesi investe il nostro paese, l'Amministrazione Comunale ha assunto e assume decisioni coerenti volte a mitigare gli effetti di crisi del tessuto territoriale e adotta, nei limiti delle competenze comunali e compatibilmente con le proprie disponibilità, misure che possano alleviare anche se marginalmente le difficoltà che le attività economiche e le fasce di utenza domestica, investite dal prolungato lockdown sanitario, patiranno inevitabilmente e considerevolmente.

È questo il contesto in cui opera l'Amministrazione comunale oggi ed è per questo che verranno adottate delle agevolazioni tariffarie volte a mitigare, per quanto possibile, la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze.

Si è ritenuto opportuno, perciò, approvare agevolazioni relativamente alla TARI anno 2021 sia per le Utenze domestiche che, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, versano in condizioni di difficoltà sociale ed economica, che per le Utenze non domestiche che, per effetto dei provvedimenti governativi o locali, hanno dovuto chiudere la propria attività totalmente o parzialmente o hanno subito ripercussioni economiche.

Con il Decreto Crescita e con il Decreto Agosto è stato istituito e finanziato il Fondo funzioni fondamentali, cosiddetto "Fondone Covid", destinato alla copertura delle minori entrate e delle maggiori spese registrate dagli enti locali a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19; inoltre il Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno ha stabilito che una quota di risorse del fondo è specificatamente destinata al ristoro delle agevolazioni Covid della Tari 2020, quantificata in modo specifico dallo stesso Ministero per ogni Comune, stabilendo nel 2021 la quota massima di perdita da agevolazioni TARI, che nel caso del comune di Trepuzzi ammonta ad € 207.795,00. Ulteriori chiarimenti sono sopravvenuti dalla Ragioneria Generale dello Stato che precisa: "Nel caso in cui l'Ente non avesse utilizzato la quota Tari riconosciuta nell'anno 2020, le risorse confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 e potranno essere utilizzate per le stesse finalità anche nel 2021".

Le disposizioni recate dal D.P.R. n.158/1999 stabiliscono che la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità media di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimenti e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.

Il Decreto Sostegni-bis recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" ed in particolare l'art. 6, stabilisce espressamente che: In relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei Comuni di una riduzione della Tari.

La quota TARI riconosciuta nell'anno 2020, pari ad € 199.180,00, confluita nell'avanzo vincolato 2020 verrà utilizzata per riconoscere agevolazioni TARI in favore delle utenze domestiche, che, a causa della crisi economica derivata dal Covid-19, versino in difficoltà economica e sociale e delle utenze non domestiche interessate dalle chiusure e restrizioni causate dall'emergenza Covid-19.

Le somme di cui alla quota di avanzo vincolato 2020 per complessivi euro 199.180,00 verranno utilizzate per riconoscere agevolazioni TARI in favore delle utenze domestiche per euro 95.593,00 e in favore delle utenze non domestiche per euro 103.587,00.

Tali agevolazioni che si intendono applicare sono di carattere assolutamente straordinario e avranno efficacia solo per l'anno 2021.

Si è ritenuto opportuno escludere dalle agevolazioni di cui sopra le tipologie di utenze non domestiche che non hanno avuto restrizioni e che hanno continuato a garantire beni e servizi essenziali anche in periodo pandemico.

L'agevolazione sulla TARI 2021, per le Utenze domestiche viene stabilita a seconda del reddito imponibile familiare e degli altri indicatori disciplinati nel relativo bando, così riassunti: in base al reddito, in base alla presenza di figli, presenza di persone invalide, incidenza delle spese di fitto o mutuo e vengono stabilite delle fasce che troverete nel regolamento.

Viene precisato altresì che le agevolazioni per le Utenze domestiche verranno applicate a seguito di regolare presentazione di istanza, sul modello messo a disposizione dall'Ufficio, entro il termine perentorio del 31 agosto 2021 e che l'Amministrazione provvederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese in sede di istanza.

Stabilito che nel caso in cui le agevolazioni applicate sulla base delle domande pervenute siano inferiori al budget complessivo a disposizione dall'ente, le stesse saranno rideterminate in aumento rispettando la differenza di 10 punti percentuali per ciascuna fascia di reddito con limite massimo dell'importo della Tari dovuta per l'anno 2021.

Nel caso in cui le agevolazioni applicate, sulla base delle domande pervenute, siano superiori al budget complessivo a disposizione dell'ente, pari ad euro 95.953,00, le stesse saranno rideterminate in diminuzione percentuale per ciascuna fascia di reddito, fatta salva eventuale integrazione con risorse del bilancio dell'ente laddove appositamente stanziare.

Le agevolazioni del presente atto si effettueranno a titolo di rimborso nei confronti degli utenti che risulteranno in regola con i versamenti dovuti alle relative scadenze dell'anno 2021, come riportate nella richiamata deliberazione.

L'Organo di revisione dà atto che la proposta relativa alle agevolazioni tariffarie sulla "tassa sui rifiuti anno 2021, alla luce dell'emergenza epidemiologica da Covid-19." indicata è rispettosa della discrezionalità di competenza dell'ente in materia di agevolazioni Tari 2021, utilizzando correttamente tanto i fondi vincolati, che gli specifici stanziamenti previsti per l'anno 2021.

Invito questo Consiglio di deliberare tassa sui rifiuti anno 2021 – definizione delle agevolazioni tariffarie alla luce dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 ed esprime il parere favorevole alla relativa variazione di bilancio di previsione e alla proposta di deliberazione relativa alle agevolazioni Tari 2021.

PRESIDENTE – Passiamo la parola al consigliere Scarpa, poi votiamo e poi facciamo tutti i ringraziamenti.

CONSIGLIERE SCARPA – Grazie Presidente.

Poi glielo ridico di persona al Sindaco, quando mi faceva osservare che rispetto alle cose buone non sembra che io di riscontro. No no, anche perché tutti i miei interventi sono pubblicati sulla pagina. Sindaco, riguardo la tua osservazione sembra che io non dia riscontro a quello che è positivo. No, secondo me non è così perché ho sempre detto che (incomprensibile) intellettuale alla base e legittima qualunque tipo di critica. Io ho preso l'intervento del bilancio del 28 giugno e ho trovato al titolo IV ci sono stati importanti finanziamenti per delle opere che sono sicuramente... c'è scritto, purtroppo c'è scritto, non ci posso fare niente.

Allora, per quanto riguarda questi tre punti all'ordine del giorno a mio avviso come dicevo possono essere ricondotti, ovvero stiamo parlando delle modifiche del regolamento, della delibera Ager, quindi

l'approvazione del Pef e quanto riguarda le agevolazioni, possono essere ricondotti in un contesto ben definito, ovvero la gestione dei rifiuti altrimenti detta questione rifiuti. Questione rifiuti trattata personalmente in decine di occasioni con interrogazioni, interpellanze e mozioni, mettendo a fattor comune quelle che sono le indicazioni che emergono dalle proposte di delibera le considerazioni sono sicuramente importanti e possono essere sintetizzate. Per esempio, per quanto riguarda la delibera del regolamento e per quanto riguarda la delibera dell'approvazione del Pef emerge senza dubbio, semmai dovessimo averne bisogno, la portata della complessità della questione rifiuti. Quanto più è complessa e la si rende complessa tanto più non sarà mai colpa di qualcuno se il rifiuto e la sua gestione continueranno a rappresentare un problema ambientale e finanziario. Mettendo infatti a fattor comune la proposta di delibera quella relativa al regolamento piuttosto che quella relativa alla determina Ager, quindi del Pef 2021, dove si parla quindi di quelle che saranno le tabelle rispetto alle quali viene adottato il ruolo Tari, viene prodotto il ruolo Tari, insieme alla proposta di delibera dove vediamo le agevolazioni che abbiamo dovuto a causa del Covid elargire, meno male, a chi effettivamente ne ha bisogno, emerge il costo insostenibile, quindi il tratto finanziario, del servizio di gestione dei rifiuti. Insostenibile perché non si tratta certamente del famoso servizio migliore. Non è un servizio migliore per quanto detto nel corso degli anni. Per esempio, ogni domenica ahimé devo spazzare autonomamente vicino casa perché evidentemente lo spazzamento salta quel tratto di strada. Ma anche quest'anno per esempio mi hanno segnalato gli stessi problemi dello scorso anno inerenti a cosa? Ai problemi che evidenziai con l'interpellanza discussa durante il Consiglio comunale del 12 ottobre 2020. Inefficienza del servizio raccolta degli ingombranti. Con quella interpellanza osservai che a fronte di quanto previsto nei vari passaggi, relazione tecnica esplicativa e proposte migliorative, quindi parliamo di accessibilità, innovazione, puntualità e quant'altro, ritiro, incremento della frequenza di raccolta degli ingombranti eccetera, incremento degli orari, a fronte di quanto scritto nero su bianco sugli accordi che abbiamo sottoscritto molti cittadini segnalano che il servizio on demand, in particolare raccolta degli sfalci, risulta deficitaria ed efficiente tanto da obbligare dopo reiterate segnalazioni, nonostante i costi significativi del servizio, a provvedere autonomamente. Quindi la realtà è questa.

Dicevo che dalle tre proposte di delibera emergono chiaramente questioni afferenti ad adempimenti di natura prettamente normativa. Adempimenti che sono in continua evoluzione, evoluzioni che comportano anche adempimenti di tipo finanziario. Quindi con il discorso del regolamento abbiamo visto che il passaggio è fondamentale e anche abbastanza sintetico quando c'è scritto che le integrazioni apportate sono esclusivamente di adeguamento a specifiche norme di settore. E quindi si elencano quelle che indicava all'assessore, ovvero la classificazione dei rifiuti, la tipologia e quant'altro. Ma anche la proposta di delibera in cui si prende atto dell'approvazione del piano finanziario è figlia del recepimento di nuove normative, ossia l'applicazione del metodo tariffario, il famoso MTR che è alla base del Pef 2020. In sostanza il piano tariffario 2021 è determinato dall'applicazione appunto del nuovo metodo tariffario rifiuti. Un passaggio mi ha fatto sorridere perché nella delibera dell'Ager c'è scritto: l'autorità ha adottato il metodo tariffario MTR recante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di servizio. Ora, a me sembra uno stimolo, efficienti quando abbiamo visto anche ieri in commissione, la complessità è l'unica certezza di queste normative. Se leggiamo dalla prima all'ultima pagina quello che emerge è: complessità.

Lo stesso passaggio compariva nella relazione dell'Ager alla base della proposta di delibera del 15 marzo scorso, quando prendemmo atto che Arera non aveva validato il Pef del 2020 e che quindi praticamente aveva determinato un ruolo Tari di 2.780.000 euro, in pratica quello del 2019. Quindi questo metodo tanto complesso che in quella circostanza abbiamo avuto contezza, e ce lo ha ribadito ieri in commissione il dottor Bisconti, che lo abbiamo dovuto commissionare a un ente terzo perché ce lo producesse, cioè interpretasse l'MTR il costo di €4500. Quando l'efficienza, almeno per quanto riguarda la mia realtà professionale, efficienza è alias semplicità. Le due cose non possono andare assolutamente disgiunte, allora come si fa a scrivere in queste delibere efficienza io me lo chiedo perché evidentemente è una contraddizione per quello che è il mio ambito professionale.

Tra le varie proposte di delibera emergono anche gli aspetti finanziari, li abbiamo visti, li ha elencati. Nel 2019/2020 per quanto approvato il 30 aprile scorso i bollettini Tari sono stati emessi secondo uno schema, adesso quello schema viene completamente ribaltato. L'abbiamo visto ieri in commissione, c'è

anche la simulazione che è molto interessante sul Pef, perché abbiamo un aumento della tariffa per immobili più piccoli e una riduzione per immobili più grandi. Ecco perché l'assessore parlava del conguaglio che si avrà nel 2022, quindi abbiamo un abbassamento della parte fissa e un aumento della parte variabile, però questo qua a saldi invariati, quindi praticamente cambiano le percentuali, però l'importo totale è quello.

Conclusione, tutta la manovra è a saldi comunque gravosi per i cittadini. Per quanto riguarda la proposta delle agevolazioni tariffarie alla luce dell'emergenza Covid abbiamo visto come sono state distribuite in base al decreto Sostegni e in base al decreto Ristori, quindi non entro in merito e salto anche per la veridicità del Presidente.

Le agevolazioni del 2020 e 2021 per le utenze non domestiche sono disciplinate secondo quanto indicava l'assessore con una tabella, allo stesso modo per le utenze domestiche sono disciplinate secondo quelle che sono le indicazioni riportate nella delibera, quindi si viene conto se un cittadino ha pagato, quindi è in regola, sono assegnati i vari punteggi, però è tutto quanto abbastanza semplice, ieri lo abbiamo condiviso in commissione.

Quanto visto soprattutto in merito al recepimento normativo rientra certamente nell'ordine delle cose ma allo stesso modo dovrebbero essere nell'ordine delle cose tanti aspetti della gestione dei rifiuti che seppur contrattualizzati sembrano mostrare molte incongruenze. Abbiamo evidenziato il discorso dello spazzamento e del servizio on demand, ma rientro per l'ennesima volta nelle more del capitolato del servizio di gestione, nella relazione tecnica esplicativa, nelle proposte migliorative del servizio, atti che ho letto, citato in tutte le interpellanze in questi cinque anni, in questi atti si parla di innovazione tecnologica, inizializzazione del Tag applicato ai bidoncini, trasponder, ma anche fase di distribuzione sarà completamente informatizzata. Inoltre sarebbe previsto come servizio aggiuntivo il discorso della tariffazione puntuale, in particolare ricordo che in qualsiasi momento lo si voglia si può passare a sistema tariffario puntuale. Tariffazione puntuale che noi abbiamo vista in tutti quanti i Dup. Ma poi se di tutto questo non c'è traccia allora qualcosa dovrebbe essere evidentemente a posto, anche rispetto alla tariffazione puntuale, non li cito, ci sono dei riferimenti precisi. In particolare nel piano tariffario al punto 2 quando parla della quota variabile dice: la quota variabile della tariffa non essendo stati organizzati e strutturati i sistemi di misurazione della quantità di rifiuti effettivamente conferiti. Questi sono gli indirizzi politici della prossima consiliatura, anche se erano già attuali. Questo per dire che siamo lontani da questo obiettivo che è un obiettivo di equità fiscale, ovvero di osservanza del principio di proporzionalità dell'imposizione tributaria.

Sempre a proposito degli ambiti complessi e rilevanti anche durante la commissione del 24 giugno scorso il dottor Bisconti ha ribadito che il 68 -70% dei cittadini paga il tributo Tari, quindi il 30% dei cittadini sicuramente sporca ma non paga. Sappiamo benissimo quali sono le condizioni del Covid, non abbiamo potuto in maniera coattiva cercare di riprendere quanto dovuto. Speriamo bene perché è evidente che se il 30% dei cittadini gioca sporco in tutti i sensi allora ci sono difficoltà a tutelare il territorio. Siamo tutti testimoni dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti a cui assistiamo.

L'altra volta ho detto non solo sul nostro territorio, non è che voglio circoscrivere, ci mancherebbe. Ma a questo proposito sempre in termini di servizio più costoso nei vari atti che ho citato prima sono tutte elencate quelle che dovrebbero essere le contromisure proposte. Non dubito che quindi il servizio proposto da chi gestisce il servizio dei rifiuti sia offerto regolarmente, ma proprio per questo allora il problema evidentemente è ancora più serio, tanto più che a livello di repressione del fenomeno dell'abbandono anche nei vari atti si cita l'utilizzo di droni etc.. Evidentemente tutto questo non basta.

A proposito di vigilanza l'ho ricordato in più circostanze, ho avuto anche le risposte, noi abbiamo utilizzato le foto trappole solo 6 mesi. Grazie all'Ager adesso avremo eventualmente altre fototrappole perché a marzo e dicembre 2020 con una delibera abbiamo aderito ad avere queste fototrappole. Queste sono delle mancanze oggettive.

Sempre a proposito di ciò che poteva e doveva essere fatto ribadisco anche oggi che il compostaggio domestico non è stato perseguito come meritava, tant'è che dalle risposte alle mie interpellanze risulta che da anni ci sono centinaia di compostiere che non vengono ancora distribuite. A proposito del conferimento della Forzu ho ricordato anche l'aiuto che abbiamo chiesto come Aro alla Regione perché è oggettivamente impossibile far fronte a quelli che sono i costi aumentati del Forzu, quindi abbiamo

chiesto nero su bianco tutti i Sindaci dell'Aro Lecce 1 hanno chiesto che si faccia fronte a questi aumenti assolutamente impossibili da sostenere con i nostri bilanci.

In conclusione due osservazioni e termino. Nel 2020 la spesa totale per il servizio di gestione dei rifiuti è stata pari a 3.022.000 ma anche all'odierna proposta di delibera di validazione del Pef è emerso che il totale delle entrate tariffarie determinare da Ager è di circa 3 milioni. Quindi è probabile che al 31/12/2021 la spesa complessiva per la gestione dei rifiuti risulterà superiore ai €2.788.000 ovvero non meno di €3000000. Pertanto, per coprire i maggiori costi del servizio dovrebbe essere necessario utilizzare risorse proprie, come abbiamo fatto il 30 novembre scorso.

La seconda osservazione e chiudo. Dalla lettura di questi dati emergono normative e regole che ancora una volta sono funzionali alla sola gestione relativa, tra virgolette relativa, alla questione rifiuti, ovvero gestione legata ad una prospettiva limitata e basata sull'esistenza del rifiuto. Una gestione quindi fine a se stessa che non tende ad affrontare e risolvere il problema. La questione di rifiuti consente a tante figure di approfittare di emergenze costruite da un modello di sviluppo che non tutela il benessere collettivo ma il profitto di pochi.

PRESIDENTE – Passerei subito alla votazione.

VOTAZIONE UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Prima di chiudere questo Consiglio comunale permettetemi di fare un saluto di ringraziamento, è doveroso che io faccia un saluto di ringraziamento a tutti quanti voi. Un saluto di ringraziamento innanzitutto ai dirigenti, alla Segretaria, al dottore Bisconti, al dottore Florio, alla dottoressa Prete e a tutto quanto il personale, perché mi hanno sopportato oltre che supportato, ma soprattutto perché si sono messi in maniera doverosa a disposizione di tutti quanti i consiglieri, sia nel momento in cui sono andati a trovarli personalmente, ma soprattutto partecipando in maniera attiva ai lavori delle commissioni consiliari. Commissioni consiliari che durante questa legislatura hanno avuto un ruolo allargato rispetto a ciò che generalmente viene fatto con le commissioni consiliari. Non più commissioni consiliari che andavano a discutere le proposte di delibere da portare in Consiglio comunale, ma un luogo di dialogo, di confronto sui diversi argomenti che potevano riguardare il bene comune. Per cui grazie veramente di cuore per la disponibilità e per la professionalità che avete dimostrato in questi cinque anni, così come è doveroso da parte mia ringraziare tutti quanti voi consiglieri. Io non dico consiglieri di maggioranza e di opposizione, maggioranza e minoranza, perché gran parte di voi ha dimostrato di avere un elevato senso, un senso delle istituzioni e di tenere veramente al bene comune. Se penso quindi alle tante delibere che sono state proposte dalle minoranze che sono state approvate anche all'unanimità. Veramente grazie di cuore e grazie per il rispetto che avete dimostrato per le istituzioni, dimostrandovi degni di rappresentare veramente queste istituzioni, degli di essere consiglieri e di aver portato all'interno del Consiglio comunale le diverse rimostranze. Certo, a volte si sono verificati dei fatti spiacevoli, a volte si è cercato di portare il confronto, di spostarlo come uno scontro, uno scontro non a livello del luogo istituzionale che è l'aula consiliare, che è quello l'unico luogo secondo me deputato a confrontarsi e dialogare. Si è cercato di spostare sul piano dello scontro sui social e io molto spesso opportunamente ho scelto la strada del silenzio, perché penso che sia l'aula consiliare il luogo dove degnamente le istituzioni devono confrontarsi, cercando in tutti i modi di distinguere quella che è la rappresentanza istituzionale dalla persona. Perché ognuno di noi deve fare questa distinzione netta e deve avere un elevato rispetto delle istituzioni che ognuno di noi rappresentiamo. Quindi veramente grazie di cuore a tutti quanti per la disponibilità e vi devo dire veramente per me è stato un onore rappresentarvi in tutti questi anni. Ho cercato di rappresentarvi con

umiltà, cercando però di mantenere alto il livello dal punto di vista istituzionale. Sicuramente avrò fatto degli errori, però, credetemi, l'ho fatto in buona fede. Grazie di cuore a tutti.

ASSESSORE CAPODIECI – Siamo in fase di ringraziamento e quindi di saluti. Io volevo dire che in questi anni abbiamo lavorato molto, il nostro lavoro è stato svolto su vari aspetti. Da un lato accentuando lo sforzo di razionalizzazione ed efficientamento dell'attività amministrativa, la lotta all'evasione, l'impegno per attrarre risorse esterne, nonostante la crisi pandemica. E dall'altra ci si è impegnati a attivare tutte le azioni necessarie per aumentare la capacità di investimento che ha rappresentato, rappresenta e rappresenterà una delle priorità per contribuire alla ripresa, governare meglio e rendere più giusta ed equa la nostra azione politica nella nostra città. Abbiamo sempre dimostrato l'attenzione verso le fasce deboli, le famiglie in difficoltà, gli esercizi commerciali in sofferenza e lo stesso Consiglio di oggi ne è la prova con l'approvazione dei ristori e delle agevolazioni. Abbiamo affrontato questi giorni difficili di crisi dovuta alla pandemia cercando di limitare le criticità sociali sul territorio. È stato possibile raggiungere tali obiettivi grazie all'impegno di una macchina amministrativa che pur essendo sottodimensionata nel numero ha reso possibile tutto ciò. In questi anni io ho dovuto studiare, lo dico senza peli sulla lingua, perché essere assessore al bilancio per un insegnante di italiano che ha lavorato, che lavora da 40 anni nella scuola è stato veramente complicato. Le mie stesse relazioni che voi mi pregate di abbreviare ma sono frutto di un lavoro e Massimo forse è l'unico che entrando nel merito si rende conto di quello che c'è, di un impegno, di un impegno costante e di un duro lavoro che le precede. Però mi dovete dare altro che sono abbreviate rispetto ai primi anni. L'ingegnere Florio dice no.

Niente, io come impegno e come presenza penso di avere dato il massimo e ho fatto una sola assenza in 5 anni in Consiglio comunale e mi sono state chieste anche le dimissioni da quella parte politica che in Consiglio comunale non c'è mai nemmeno per fare opposizione. Fatemi togliere questo sassolino perché veramente è stata una cosa indegna.

Io comunque sono in campagna elettorale, lo sarò, sarà una campagna elettorale sulla gentilezza, parlerò di ciò che intendo fare, non parlerò di persone, non mi interessa, non mi interessano gli altri, interessa la mia squadra e quello che noi andremo a fare.

Io adesso voglio ringraziare per il lavoro svolto tutti i colleghi della Giunta, il Sindaco, il Presidente del Consiglio, tutti i consiglieri anche di opposizione, l'organo di revisione. Voglio ringraziare i capi settori, il dottor Bisconti, dottoressa Del Prete, l'ingegnere Florio, la segretaria generale Casarano, tutto il personale e gli uffici che in questi cinque anni mi hanno supportato e sopportato. Mi hanno permesso però di svolgere al meglio il mio ruolo di assessore al bilancio, programmazione e fare opportunità, delega conferitami dal Sindaco che ho svolto con onore, fatica. Mi sto commuovendo, ma anche grande soddisfazione fino alla fine del mandato.

PRESIDENTE – Grazie. Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – I ringraziamenti sono dovuti, non è un passaggio doveroso ma credo che siano assolutamente dovuti. Quando si lavora, ci si impegna per 5 anni sono assolutamente dovuti. Quindi ringrazio chi mi ha sopportato, in particolare... è vero che tutti i dirigenti non si sono mai negati, ma il dottor Bisconti tutti i giovedì mi mandava anche i messaggi. Rimarcava un'assenza che non era un'assenza. Questo per dire che c'è stata collaborazione e in particolare dal dottor Bisconti.

Il fatto di avere avuto dei Consigli comunali dove, come disse una volta il dottor Bisconti, il Consiglio comunale Scarpa, dove c'erano tutte quante mozioni, interrogazioni e interpellanze proposte da me effettivamente è stato frutto di un lavoro, di un impegno, che cozza spesso ma ci sta in quella che è la dialettica politica, a me che dà fastidio parlare di politica, perché non mi sento assolutamente un politico. Ma ho fatto di questo impegno in questo ambito in maniera forzosa, ho cercato di racimare quello che è il mio impegno civile anche in questo ambito. Spero di averlo fatto come doveva essere fatto. Sicuramente l'ho fatto con il rispetto delle istituzioni, questo me lo riconosco, perché il rispetto è alla base di tutto, perché soprattutto legittima l'onestà intellettuale e quelle che sono le critiche. Quando soprattutto e solo forse all'inizio della consiliatura il Sindaco mi diceva che non so leggere gli atti

amministrativi, mi faceva un attimo sorridere, dopo aver passato la notte a leggere gli atti amministrativi, piuttosto che commentare che facevo le mie riflessioni in buona fede, tanto è che in un intervento dissi: no no, facciamo così, le faccio in mala fede, così chiudiamo subito tutto. Ci stanno questi passaggi. Ci sta essere rimproverati di demagogia, quella è stata la cosa che mi ha fatto più sorridere. Demagogia quando andavo a prendere faldoni così, studiavo e solo dopo producevo interpellanze. Ci sta, è nella logica politica, è quella che non riesco a fare mia e riesco a convincere, che mi dà le motivazioni per continuare.

Come diceva il Sindaco, ci sono tanti ambiti. Se uno vuole fare del bene alla propria comunità deve solo scegliere il modo dove il proprio talento possa essere espresso meglio. Io ho talenti modesti, ho pensato di impiegarli in questo ambito perché lo ritenevo opportuno.

Concludo con una battuta e un augurio. Una battuta è che spero vivamente di non mancarmi perché se non mancherò vuol dire che avrò fatto bene. Sarò molto contento se qualcuno si augurerà che io non manchi. L'augurio invece è un augurio sincero, quello che i cittadini siano orgogliosi di tutti i consiglieri comunali che sederanno in questo Consiglio comunale, nella prossima consiliatura e anche nelle future. Grazie.

CONSIGLIERE FRONZI – Soltanto due parole, anche io volevo salutarvi e ringraziarvi perché è evidente che per le attività di cui mi sono occupato in questi cinque anni, le attività legate alla delega alle politiche culturali che il Sindaco ha avuto la bontà di conferirmi di 5 anni fa è evidente che per poterle realizzare non sarebbero state sufficienti le idee da mettere in campo, ma sarebbero stata necessaria la presenza fattiva di molte altre figure. E quindi evidentemente gli uffici, tutto il personale, compresi i cari amici che di sera anche fino a tardi sono stati con noi per darci una mano dal punto di vista proprio organizzativo e di recente anche le cosiddette borse lavoro, quindi tutto il personale, ovviamente i dirigenti. Vado in ordine alfabetico, il dottore Bisconti, la dottoressa Casarano, la dottoressa Del Prete, il dottore Florio. La Giunta che ha sempre sostenuto le proposte che arrivavano legate alle attività che seguivo e anche i componenti della seconda commissione che mi sono onorato di presiedere. È evidente che in questi cinque anni per come avevamo previsto, già nel programma di inizio mandato avevamo puntato, il Sindaco l'ha detto più volte, avremmo puntato ed è quello che credo siamo riusciti almeno in parte a fare sul rafforzamento delle attività culturali, delle iniziative culturali di vario tipo oltre al festival di Bande a Sud, ma che non ricadeva nel mio perimetro. Tutte le altre legate al teatro, alla musica, alle attività culturali in genere, a leggere per vivere che come sapete è l'iniziativa che è nata nel 2017 e che quest'anno è giunta alla quinta edizione. Con tutte le difficoltà del caso e il ringraziamento è legato anche alle complicazioni della pandemia. Assessore Monte, ho finito. Un saluto doveroso anche perché la situazione che ci ha visti coinvolti nell'ultimo anno e mezzo ha reso complicato tutto, soprattutto le attività all'aperto come quelle che sono state organizzate da noi durante l'estate. Era doveroso perché l'impegno è stato doppio da parte di ciascuno di noi, quindi grazie a tutti e ovviamente auguro il meglio a a tutti e a tutte.

PRESIDENTE – Chiudiamo qui i lavori di questo Consiglio comunale con l'inno all'Europa.